Conto corrente colla Posta — Gallarate, Sabato 10 Maggio 1924 — Anno XX — Num. 41

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì

Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
in 4ª pagina . . . L. 1.—
in 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N.

LA SITUAZIONE GENERALE

Alla riapertura della Camera, dopo la cerimonia inaugurale ed il Discorso della Corona, dopo la discussione che ne seguirà e che sarà ampia e richiederà diversi giorni, volendovi prendere parte i *leaders* di tutti i partiti, l'on. Mussolini presenterà una relazione sull'uso dei pieni poteri, con un resoconto sintetico dell'opera svolta e di tutti i provvedimenti adottati. L'on. Acerbo ha incarico di predisporre il lavoro di coordinamento e la relazione su cui delibererà il Consiglio dei Ministri in una delle sedute precedenti all'inaugurazione della Legislatura.

* * *

La Commissione nominata dal Gran Consiglio Fascista ha iniziato lo studio delle proposte per le riforme al regolamento della Camera. Si chiederà, in sostanza, di ritornare al sistema dei vecchi uffici. Sarebbero conservate parecchie commissioni permanenti, e cioè la Giunta del Regolamento, la Giunta Generale del Bilancio e la Giunta delle Elezioni, nonchè la Commissione per gli Affari Esteri, della quale dovrebbero fare parte di diritto i deputati ex-Presidenti del Consiglio ed ex-Ministri degli Esteri, oltre a vari deputati di tutte le gradazioni.

* * *

Il nuovo Ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, ha preso consegna del suo dicastero e dell'amministrazione ferroviaria. L'on. Ciano si proporrebbe di riordinare i servizi postelegrafonici, concedendo sollecitamente i telefoni all'industria privata, perchè essa possa procedere alla sistemazione e al completamento delle linee e degli impianti.

* * *

Il Re, che ha assistito a Napoli alla solenne cerimonia commemorativa del settimo centenario della fondazione dell'Università e che restituirà colla Regina la visita ai Sovrani Inglesi, a Londra, dal 26 al 31 maggio, si recherà poi in Spagna il 6 giugno a restituire la visita al Re e alla Regina di Spagna, sbarcando a Valenza e visitando poi Madrid, Toledo e l'Escuriale. I nostri Sovrani saranno probabilmente accompagnati dall'on. Mussolini.

* * *

L'on. Mussolini sta visitando la Sicilia ed ha avuto accoglienze entusiastiche a Palermo, dove ha pronunciato un discorso dalla terrazza del Palazzo Reale, esaltando le virtù patriottiche della popolazione dell'Isola e promettendo di studiarne e risolverne i complessi problemi.

* * *

Le elezioni in Germania hanno segnato un successo per i tedeschi nazionali e per i comunisti, cioè per le ali estreme, con diminuzione delle rappresentanze dei partiti medi. Il risultato renderà probabilmente possibile la formazione di una grande coalizione abbracciante i partiti che vanno dal tedesco-nazionale ai popolari ed ai socialisti, con una forza complessiva di circa 250 voti contro 200.

Della più attiva partecipazione italiana alla risoluzione delle questioni tedesche e dell'Intesa si compiacciono i giornali inglesi. Oltre all'incontro dell'on. Mussolini coi Ministri belgi a Milano, avrà luogo probabilmente una conferenza internazionale a Parigi dopo le elezioni francesi.

* * *

La situazione andrebbe normalizzandosi in Grecia, come sarebbe provato da taluni degli atti recenti del nuovo Governo, quale ad esempio la nomina del nuovo Ministro delle Finanze.

* * *

Nel Governo soviettista prevarrebbero gli estremisti. Intanto una sanguinosa rivolta è in corso in Ucraina.

* * *

Il 5 corr. mese, all'arrivo a Sebenico dell'on. Orano, che vi si recava per tenervi una conferenza commemorativa di Niccolò Tommaseo, un'associazione locale croata improvvisava una dimostrazione ostile all'Italia, minacciando di dar luogo a seri incidenti.

Il nostro R. Console protestava energicamente anche per la inefficace azione della polizia, il cui capo, nello stesso giorno, aveva avuto occasione di assicurargli che tutto si sarebbe svolto nel massimo ordine.

Numerosi arresti sono stati eseguiti immediatamente dopo la comunicazione del R. Console, il quale, nella mattina del 6 corr., rinnovò per iscritto al capitano distrettuale le proteste per gli incidenti, chiedendo, oltre che la punizione dei colpevoli, l'adozione di adeguate misure.

Nel pomeriggio dello stesso giorno il capitano distrettuale, accompagnato dal sindaco della città, si recò a far visita in forma ufficiale al R. Console, manifestandogli il rincrescimento suo e del prefetto di Spalato per i deplorevoli avvenimenti del 5 corr. Gli partecipò, inoltre, che 27 tra gli individui arrestati il giorno precedente erano stati condannati a due settimane di prigione.

Preoccupazioni estere

Come se in Italia mancassero altre ragioni per far tendere i nervi e affaticare i cervelli, i nostri buoni vicini della Svizzera e della Francia intervengono nelle polemiche e nei fatti di casa nostra, immemori del comandamento umano che impone ad ognuno di farsi i fatti suoi. È ben vero che, per il legame di civiltà che tutti i popoli non barbari stringe ed aduna, ogni grande sventura di una Nazione, ed ogni grande delitto sociale o politico, chiamano a raccolta le proteste, i soccorsi o la commozione di tutto il mondo civile, ma non pare che codesto senso di solidarietà umana debba svilupparsi ed attuarsi, proprio oggi, nei rapporti tra la Svizzera, la Francia, da una parte, e l'Italia, dall'altra. I rapporti di buon vicinato che pure offrono il motivo irresistibile del soccorso nella sventura, limitano, d'altronde, l'attività reciproca, forse un pò più di quanto non sia limitata per coloro che vivono più da lontano.

I risultati delle ultime elezioni politiche, che pure hanno offerto tanta materia di cronaca, di discussioni, di osanna e di crucifige in Patria, perchè mai han turbate le quiete digestioni degli scrittori di uno dei massimi organi della stampa francese, od hanno esaltato l'esuberante giovinezza dei soldati del Canton Ticino?

La vicinanza ha eccitato ricordi, o ha inoculato timori?

La risposta non è facile, ma l'analisi del fenomeno non è difficile.

La psicologia del popolo francese, troppo ricca di ricordi di un passato non eccessivamente remoto, ha un sacro terrore per tutto ciò che possa far rivivere stati di animo ormai sorpassati, con l'addentellato di posizioni politiche che si instaurano altrove, mentre furono debellate in Francia.

Il secolo, di fronte ai millenni, è come il minuto nei riguardi dell'ora, e la storia francese registra ancor vivente la rivoluzione che sottrasse la Nazione al regime imperialista per darle la Repubblica, sul trinomio della fraternità, dell'uguaglianza e della libertà. Ma tutto ciò è formalismo, poichè in sostanza, la Francia repubblicana non è priva di ordine e di disciplina, che culminano nella pena di morte, ormai e per sempre bandita dalle pene annoverate, sia pure contro i massimi delitti, dal Codice Penale Italiano. Il che significa che anche in regime di repubblica la sanzione del diritto e del dovere può essere affidata a mezzi estremi, onde non è consentito trasgredire comando della Legge, senza pagarne, a caro prezzo, le conseguenze. E il rigore formale e sostanziale degli ordinamenti repubblicani è stato tale, che nessun bolscevico o social-comunista ha creduto di poter inalberare la bandiera rossa su i palazzi di città, nè si videro colà tribunali rossi, o dittature di Camere del lavoro...

L'ordine e la disciplina repubblicana non consentirono ad alcuno di far propaganda contro la Patria, ed invocare l'intervento di una qualsiasi terza internazionale nelle faccende interne della Nazione, per modo che si vide, per qualche cosa di molto men grave, processato ed esiliato anche un ex-Presidente del Consiglio.

Ciò spiega come e perchè qualche francese non si dia conto della necessità del rigore della politica italiana, la quale attinge la sua ragion d'essere dal precipizio che vide spalancarsi dinanzi alla Nazione, alla dimane della guerra, quando, invece, i sacrifici compiuti avrebbero dovuto dare a tutti il diritto di sentirsi tranquilli e sicuri dei benefici conquistati.

La Francia non solo non disprezzò i sacrifici ed i sacrificati, ma nuovi ne chiese e ne ebbe quando volle assicurarsi le riparazioni sancite nei trattati: l'Italia per poco non fu tratta a rinunziare a tutto ciò che aveva creduto di conquistare con il sangue versato e con le ricchezze perdute. E si fosse trattato di ciò soltanto! No, poichè, per uno strano fenomeno di degenerazione sentimentale, i martiri di ieri cominciavano ad apparire i carnefici del popolo e della Nazione, per dare il passo e l'arco di trionfo ai demagoghi inetti, che non vibrarono di fede e non rifulsero di energie...

Or se a codesto stato di pervertimento di ogni fattore di bene, è succeduto uno stringimento di freni, atto a non far precipitare nella dissoluzione tutto uno stato di civiltà conquistato con la mente e con il cuore di geni immortali e di gioventù volonterosa, qual'è mai che possa dolersene?

Non se ne duole la Nazione, la quale accorse alle urne, per legittimare, nel segreto, tutto ciò che potrebbe operarsi oltre le garanzie formali, ma con infinito ed indiscutibile rispetto delle norme sostanziali del retto vivere civile: non se ne dolgono gli spiriti equanimi che sono in possesso di tutti gli elementi di giudizio, che, molte volte, sfuggono a quanti dall'estero soltanto mal si occupano delle cose d'Italia.

Quando la Nazione sarà rientrata nella pienezza dell'ordine e della tranquillità, e potrà dirsi piegata all'obbedienza ogni volontà ribelle, allora, ma allora soltanto, la normalità potrà riprendere il suo corso in tutta l'estensione della parola.

Ciò che si osserva per qualche giornale francese, va pure detto per un incidente di frontiera che forse è stato gonfiato, e che il tempo si incaricherà di ridurre alle sue vere proporzioni.

Che nel Canton Ticino si seguano tutte le vicende politiche d'Italia, non è da meravigliare, nè da deprecare: anzi, è da augurare che sempre il latin sangue gentile si esprima nella lingua di Dante, e l'Italia sia in cima ai pensieri ed ai consti degli abitatori. Or che di là dal confine si apprezzi, nell'esuberanza di fantasie non dome dal peso degli anni o da maturità di giudizio, in modo non simpatico l'attuale stato di governo italiano, nulla monta: si giovani tutto si perdona in omaggio al contributo mirabile di forza fisica che essi dànno oggi ed alla promessa magnifica di energie intellettive che in essi è riposta per il domani...

L'incidente è stato gonfiato, ed ha avuto una smentita solenne quando l'ufficiale svizzero, sfidato a duello, ha potuto contrapporre i servigi prestati, durante la guerra, per lenire le sofferenze dei combattenti italiani...

Eh! via... Di qua dal Gottardo, la vaporiera sbuffa con ritmo più accelerato e con polmoni più dilatati: il cielo sorride in una gloria di luce e di sole, mentre l'azzurro dei laghi ricongiunge meravigliosamente le più pure idealità di Patria...

Perchè non sentirsi sempre, e, ad ogni costo, fratelli?

Femminismo e disoccupazione

Una gentile e colta signora, parlatrice appassionata ed instancabile (alla quale, in grazia della sua bellezza, si può anche perdonare la... stanchezza che infligge a' suoi ascoltatori), si scagliava, sere fa, con un diluvio vertiginoso di parole, contro la congiura del silenzio, rispettato, a sentir lei, scrupolosamente, dalla stampa italiana, verso uno de' più importanti problemi sociali della nostra epoca: quello che va sotto il brutto nome di *femminismo*.

C'era, in un angolo della sala, un vecchio signore asciutto e dignitoso, dall'aria di magistrato in ritiro, il quale credette opportuno, se bene non ne fosse stato richiesto, d'esprimere la sua autorevole opinione sull'argomento.

Scattò:

— Ma se è un vecchio tema abusato! E ormai non interessa più nessuno: nemmeno le dattilografe...

Semplicissimo, come si vede, e abbastanza spiccio. Perchè la questione è vecchia, certamente; e non io m'illuderò di potere, con un'abile spalmatura di vernice, presentarla a nuovo.

Ma, forse e senza forse, c'è ancora qualcosa da dire.

* * *

Ecco, si potrebbe osservare, a modo di pregiudiziale, che ormai la questione è «esaurita».

E, di fatto, quale importante conquista, ad eccezione del voto politico, hanno ancora da realizzare le donne?

Ci fu un tempo che il fiero «Enotrio» decretava: «Alle donne ed a' preti non dev'essere concesso di fare della letteratura».

Ma egli stesso cancellò poi quel divieto, per Annie Vivanti.

Altro tempo ci fu, che Ruggiero Bonghi, ministro, rivolgeva alle donne queste ingenue parole: «Voi, donne, dovete rimanere in alto, nelle nuvole della purezza; dovete rappresentare l'ideale dell'onestà e della purezza; mentre, noi, disgraziati, siamo costretti a scendere alle vili competizioni della vita politica, a' contrasti della volgare lotta elettorale».

Ma i moniti, si sa, non hanno mai avuto troppa fortuna.

E però sorsero, invece, le «suffragette».

C'è una verità da ripetere, amara e preoccupante insieme: ed è poi l'unico aspetto, sotto il quale debba oggi considerarsi, a parer mio, il femminismo.

La verità dolorosa (e non peregrina) è questa: che la donna ha invaso prepotentemente tutti i campi dell'attività sociale, compagna e nemica dell'uomo: e che, se un provvedimento che la riguardi ha da essere adottato, questo provvedimento deve necessariamente consistere nell'allontanarla dagli uffici, ove la sua femminilità perde ogni profumo, e nel rimandarla a casa, per un complesso di ragioni d'ordine economico e morale.

Ma anche e sopratutto per un senso di elementare, doverosa giustizia.

Oggi non esiste, per le donne – o esiste in proporzioni molto ridotte – il problema della disoccupazione. Per gli uomini, invece, a malgrado di tutte le generose provvidenze governative, il problema, che non è di ieri, permane tuttora insoluto ed assillante.

E si spiega. Le grandi o piccole aziende – industriali, commerciali, bancarie – se han bisogno d'un impiegato o d'un commesso, preferiscono quasi sempre sceglierlo nell'elemento femminile. Non soltanto, preferiscono ciò, per qualche centinaio di lire in meno di stipendio, ma anche, badate, perchè un sorriso che scopre una perfetta chiostra di denti d'avorio e uno sguardo tra ingenuo e malizioso, troppe dolcezze — mettiamo, sentimentali — promettono (e mantengono, poi), chè si possa avere l'onesto coraggio di rinunciarvi.

E, del resto, è umano che così sia.

Ma ne derivano, naturalmente, degli inconvenienti molto gravi: con conseguenze talvolta irrimediabili.

Non vorrei passare per un puritano, ma penso che sarebbe finalmente l'ora di guardare in faccia la realtà, e provvedere a mutarla, se non radicalmente, almeno per quanto è possibile.

Il terribile fenomeno dell'attuale corruzione risale appunto, per la più parte, al larghissimo impiego, in tutti gli uffici, dell'elemento femminile: che sottrae le fanciulle alla vigilanza della famiglia (talune restano persino a colazione fuori di casa) e le affranca da qualunque soggezione morale, anche perchè, spesso, son le figlie che debbono assumersi l'onere del sostentamento del padre o dei fratelli, la cui disoccupazione cronica non è di quelle che possano contare sull'insigne titolo di merito d'un corpicino acerbo e flessuoso o d'una giovinezza generosa e fiorente.

Le cose stanno proprio così. E non vale sostenere che sarebbe inumano gettare — si capisce, metaforicamente — sul lastrico tante fervorose lavoratrici, poichè si può con sicura coscienza affermare che, tranne rarissime eccezioni, le lavoratrici dal piumino della cipria e dal *polissoir* nella borsetta spendono i loro quattrini in calze e scarpette e profumi d'*Houbigant* e di *Coty*; e magari, sì, perchè sanno talvolta leggere correntemente, in qualche suggestivo volume de' classici — nuovi ed antichi — dell'Amore: Guido da Verona, Pittigrilli, Mario Mariani.

Ma sempre a scopo d'istruzione (e di educazione), si capisce.

* * *

Malinconie? No, signora.

E nemmeno ingenuità.

Ingenuo sarebbe, certamente, tirare delle conclusioni: le quali son fatto apposta, per lasciare il tempo che trovano.

O allora?

Voi potete sorriderne; ma ho voluto semplicemente, vedete, poichè si chiacchera ancora di femminismo, dire anch'io, come quel vecchio signore, la mia parola: di verità e di giustizia.

Gennaro Volo

CRONACA DI GALLARATE

Per l'applicazione della tassa di utenza stradale

Gli ultimi provvedimenti sulla finanza comunale e provinciale hanno soppresso la sovrimposta che i Comuni e le Provincie percepivano sui redditi mobiliari, togliendo ai rispettivi bilanci una entrata sicura, di facile esazione, di continuo incremento. Con la revisione di tutti i redditi di ricchezza mobile che le Agenzie delle Imposte stanno facendo, anche il provento della sovrimposta andava infatti aumentando, e, dopo tutto, non poteva dirsi ingiusto che gli enti locali profittassero, sia pure in minima parte, di codesti redditi.

Le industrie (poichè i redditi mobiliari sono, in precipua parte, redditi industriali) beneficiano largamente gli abitanti di un territorio, ma, di fronte al Comune e alla Provincia, non portano che l'aggravio di una maggiore spesa di manutenzione stradale, di assistenza e beneficenza ospitaliera, di scuole, ecc. I Comuni ricavano qualcosa dalla tassa sugli esercizi: le Provincie nulla. La sovrimposta sulla ricchezza mobile dava un reddito discreto e colmava almeno in parte questa lacuna; oggi che essa è soppressa, i Comuni e le Provincie rimangono quindi allo scoperto.

Per rimediare a ciò il Governo istituì una nuova tassa sul consumo stradale, autorizzando Comuni e Provincie a prelevare da essa fino a un terzo della spesa occorrente alla manutenzione delle strade. E poichè dal 1 gennaio 1924 è cessato per i Comuni e per le Provincie il provento della metà della sovrimposta sulla ricchezza mobile, mentre l'altra metà di questo provento cesserà con decorrenza dal 1 Gennaio 1925 così è evidente che la nuova tassa è chiamata fino dal 1924 a colmare la falla rimasta aperta, nei bilanci comunali e provinciali, già dal 1 Gennaio 1924.

Se non che siamo a Maggio, ossia al quinto mese dell'esercizio finanziario del 1924, e finora non sono giunte dal Governo le norme con le quali il nuovo tributo di utenza stradale deve essere disciplinato. Qualche Comune e qualche Provincia, che si è arrischiata a compilare un regolamento in proposito, si è sentita rispondere che il Governo si riserva di dare disposizioni e che quindi pel momento l'applicazione di tal regolamento non è possibile. Conviene quindi che Provincie e Comuni attendano in proposito il verbo governativo per poi iniziare i loro studi e venire ormai a richiedere ai contribuenti il pagamento della tassa nel secondo semestre del 1924, sempre che vengano disposizioni immediatamente eseguibili e sempre che i regolamenti predisposti dagli Enti locali siano immediatamente approvati. In caso diverso, i bilanci del 1924 andranno in decadenza e i contribuenti pagheranno il doppio della tassa nel 1925.

Sarebbe quindi indispensabile che le norme governative venissero emanate al più presto: a questa invocazione tende la nostra breve nota.

Come tutte le imposte, anche le tasse locali destano minor malumore nei contribuenti se si procede alla loro esazione con regolarità e senza costituire pel contribuente sopravvenienze passive nel corso dell'anno. Conviene che gli uffici ministeriali preposti alle compilazione di quelle norme si penetrino di questo concetto ed affrettino il loro lavoro, chè altrimenti non mancheranno imbarazzi a chi dovrà curare la imposizione e la esazione di questa nuova tassa, il cui concetto informatore non è dei più simpatici nè dei più evidenti, di fronte alla passata libertà di uso delle pubbliche strade.

Non è competenza nostra l'esprimere un giudizio sulla opportunità di questa tassa: riteniamo però di aver diritto di insistere perchè, una volta che essa è stata istituita e già applicata ai bilanci locali, vengano presto le norme per la sua esazione, a sollievo dei bilanci interessati e per tranquillità dei contribuenti.

Diffondete l' UNIONE

Il grande banchetto cittadino all'on. dott. Gnocchi

Fervono intensi e alacri i preparativi per la organizzazione della grande manifestazione cittadina di domenica, 11 corr., in onore dell'on. dott. Carlo Gnocchi.

Al Comitato sono pervenute già numerosissime adesioni da ogni parte della zona; rappresentanze comunali, sodalizi, autorità politiche, ecc., converranno domenica mattina a Gallarate, per rendere al giovane nostro Deputato il più fervido e cordiale tributo di stima, di simpatia e d'affetto.

A comprova dell'entusiasmo suscitato dall'iniziativa, aggiungeremo che la Commissione Esecutiva, riunitasi giovedì sera, ha constatato come gli inscritti al banchetto raggiungano già la cospicua cifra di quasi cinquecento.

Siccome tutte queste rappresentanze giungeranno con i rispettivi vessilli, il Comitato ha deciso di organizzare un grande corteo cittadino: perciò, tutti coloro che parteciperanno al banchetto sono pregati di trovarsi per le ore 11.30 di domenica in piazza Garibaldi, ove è fissata l'adunata generale e da dove partirà il corteo.

* * *

Per l'occasione il Comitato Elettorale Gallaratese ha pubblicato il seguente manifesto:

CITTADINI!

Dome ica 11 Maggio, Gallarate festeggerà il suo carissimo e benemerito figlio, Dott. Carlo Gnocchi, eletto Deputato al Parlamento Nazionale.

In quel giorno le Autorità, le Rappresentanze dei Comuni, i Fasci, i Sindacati, le Associazioni, gli amici tutti di questa plaga - che Egli con alto spirito di fede fascista seppe redimere dal giogo bolscevico e riconsacrare alla Patria - si stringeranno attorno all'on. Gnocchi per porgergli felicitazioni augurali e per osannare alla nuova Italia.

Programma dei Festeggiamenti:

Ore 11.30 — Piazza Garibaldi - Formazione del Corteo delle Autorità, Rappresentanze dei Comuni, Associazioni, ecc.;

Ore 12. — Palazzo Broletto - Banchetto - Consegna di Medaglia d'oro e Pergamena all'on. Gnocchi - Discorsi.

Per il Comitato Elettorale
Mario Colombo - Presidente

Per la nomina del Grand'Uff. A. Maino
a Socio Benemerito dell'Assoc. Naz. fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

Al Grand'Uff. Alessandro Maino è pervenuta dall'on. Alessandro Gorini, Delegato Regionale per la Lombardia e Membro del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, la comunicazione ufficiale della sua proclamazione a Socio Benemerito dell'Associazione stessa.

Domenica 29 Maggio, alla presenza di tutti i Mutilati, convenuti a Gallarate per l'Assemblea annuale della Sezione, che avrà luogo al *Condominio*, l'on. Gorini farà al Grand'Uff. Maino la solenne consegna della pergamena che riporta la stupenda motivazione della Sua nomina a Socio Benemerito, nonchè del Medagliere della Grande Guerra («Bellum justitiae vindex aere expressum»). Il bellissimo Medagliere comprende una targhetta con la dedicatoria e 20 artistiche medaglie che il Prof. Comm. Mario Nelli incise dai modelli degli artisti Orsolini, Rubino, Rivalta, Saponaro, Zanelli, nella Casa di Benvenuto Cellini in Firenze.

Com'è noto, i Mutilati e Invalidi di Guerra, riconoscendo nel Medagliere una prima imperitura affermazione d'arte ispirata alla Guerra, vollero avocarsene la diffusione per l'Italia, perchè riuscisse monumento di commemorazione e glorificazione storica della Grande Guerra, alla quale offrirono la gioventù ed il sangue.

Il Prof. Mario Nelli, che alla incisione delle belle medaglie dedicò cinque anni di assiduo lavoro, volle che ai Generosi andasse congruo beneficio dalla diffusione della magnifica istoria bronzea.

Come abbiamo detto, i Mutilati gallaratesi offriranno il 29 Maggio una copia di tale medagliere, in artistico cofano, al Grand'Uff. Maino.

Alla austera, intima, solenne cerimonia, interverranno anche le Autorità cittadine; sarà invitato anche il Generale Cattaneo, Comandante il Corpo d'Armata di Milano e il Tenente Carabelli, Medaglia d'oro e Mutilato di Guerra, nostro conterraneo.

Al Circolo Cacciatori
L'assemblea generale

La presidenza del Circolo Cacciatori invita tutti i soci a intervenire all'adunanza che si terrà il giorno 10 maggio 1924, alle ore 21, nella sede del Circolo, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. - Approvazione consuntivo 1923;
2. - Approvazione preventivo 1924;
3. - Nomina del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei conti;
4. - Eventuali.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Federazione Esercenti e Negozianti

L'assemblea dei Soci della Federazione Esercenti e Negozianti ha nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione nelle persone dei Signori:

Ambietti Giuseppe, Aspesi Luigi, Buffoni Angelo, Caroli Ernesto, Demolli Natale, Martinelli Battista, Orlandi Giuseppe, Raia Arnaldo, Sala Giacinto, Salmini Giacomo, Spadoni Giovanni, Zeni Enrico. A Revisori dei Conti vennero eletti i Signori: Gaspari Giuseppe, Minoli Andrea, Valli Gerolamo.

Concerto della Musica Cittadina

Domenica 11 corr, alle ore 20.30, la *Musica Cittadina* eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele un concerto col seguente programma:

1. Cesare Sala - *Leonida* - Marcia.
2. Verdi - *Oberto Conte di S. Bonifacio* - Sinfonia.
3. Gounod - *Faust* - Fantasia.
4. Ponchielli - *Gioconda* - Coro introduzione atto I - Finale atto III.
5. *Montenegro* - Valtzer.

In margine alla Mostra d'Arte
di Augusto Laforêt, al Casino del Teatro

Un Poeta dell'Acquaforte

L'ho trovato a Ghiffa nella sua villa bella e spaziosa che guarda il lago incantevole, e m'ha fatto subito entrare nello studio: un'aula vasta, alta, magnifica, un ambiente vario di oggetti e di colori colmo di silenziose armonie, dove, sulle pareti lo sguardo avido dell'ospite ammira schizzi e disegni, paesaggi e ritratti, incisioni e acqueforti, manifestanti il gusto e la versatile genialità di Augusto Laforêt.

Nato a Milano nel 1881 da Louise e Felix Laforêt, la sua famiglia conta antiche tradizioni artistiche; alcuni suoi parenti eccelsero nel campo delle arti figurative, ed egli, che si sentì pittore fin dall'infanzia, tosto si accinse a diventarlo.

E per lunghi anni fu un tormentoso peregrinare dello spirito macerato, alla ricerca del mezzo d'espressione, pel quale potesse più immediatamente e sinceramente trasfondere nella tela il fascino delle magiche bellezze del lago, che gli è modello preferito.

Da questa e da quella scuola apprese quanto in arte può essere appreso, rimanendo però estraneo alle lotte e alle chiacchiere delle più o meno schiette accademie pittoriche d'oggidì, come alle ribellioni inefficaci.

Girovagò da Ghiffa a Milano, da Lione a Venezia, ove rimase circa un anno, studiando, lavorando, cercandosi senza tregua, e, incontentabile com'è dell'opera sua sembrò, nella gara vivace degli emuli uno spettatore, più che attore vigoroso e seducente.

Mentre m'indugio ad osservare alcune scene di suggestivi paesaggi verbanesi, fra luci ed ombre e mille sfumature di colore, l'autore, lungi dalla tavolozza, accarezza con una mano e un pò' con lo sguardo mite, il torchio che gli consente di essere un raffinato editore di eccezione e lo studio diventa officina e l'artista diventa l'artiere che non si smentisce, ma si afferma in ogni stadio della sua tenace fatica d'arte intesa alla conquista dei più delicati segreti dell'acquaforte. Perchè se troppi disdegnano questa nobile forma di arte e ne disertano la prova ardua e in apparenza modesta, pochi s'aggiungono alla giovane schiera che guarda ai maestri insuperati che ne conquistarono i posti sommi: Piranesi in Italia, Rembrandt nel Belgio.

* * *

Augusto Laforêt, nel sontuoso ed aristocratico album che i combattenti della Provincia di Novara, per mezzo di S. E. l'on. Aldo Rossini, donarono a S. M. il Re che volle conoscerne l'autore e vivamente complimentarlo, ha rievocato con segno animatore, in una serie di mirabili tavole in xilografia e di maestrali acqueforti, le vibranti scene naturali del suo lago e delle sue valli. Sono strofe d'un'anima; sentimenti umili e semplici, e più originali.

In queste ventotto stampe, finemente incise e bulinate, emerge come un gioiello di fattura perfetta una xilografia originale, *Il levar del sole*, in cui la sua arte trova risalto meraviglioso in ogni dettaglio e offre spunto alla più fine e cesellata creazione.

Nostalgici ricordi ed impressioni del lago, trovano eco delicata, profondissima nel fascino spirante dalle acqueforti e ritraenti *Laveno*, *Pallanza*, *Oggebbio* e *Baveno*. Ci riappare, e passa melanconica e soavissima così come la offre in incantevole spettacolo la fervida fantasia di questo autore innamorato, la *Calma sul lago*, *Notturno*. Passano attraverso le opere del magnifico interprete gli antichi *Castelli di Cannero*, *La Rocca di Caldè*, *S. Caterina*, *S. Fabiano*.

Si alternano nella ammirata serie *Burrasca sul Lago*, *La Vogatrice*, *Riflessi*, e ci indugia ancora sul dettaglio dell'*Isola Pescatori*, e su quel gioiello architettonico che è la *Madonna di Campagna*.

Il bianco e nero, in questo maestro, assurge veramente a sintesi delle arti rappresentative, con incisioni i cui segni più o meno profondi, o vicini, o lontani, danno tutti i rilievi prospettici e arrivano ad ogni delicata sfumatura di colore e di chiaroscuro, vittoriosamente espresso in una tinta unica.

Così Augusto Laforêt, artista vero, dà la misura completa della di lui arte aristocratica potente di disegno, morbida di toni e vigorosa di plastica; egli produce col cervello e col cuore, fa quello che la natura porta alla sua anima, e quindi concepisce opera puramente originale. E' un pittore distinto, tormentato dal bisogno di far bene, al di là del lucro e del calcolo; nato per dipingere e per incidere, egli è pratutto un onesto e la sua arte è armoniosa e sincera.

Tra i giovani acquefortisti è uno dei pochissimi che merita lode e incoraggiamento, e parlando di lui non è un panegirico che mi sono assunto di fare, perchè Augusto Laforêt, che fu un valoroso combattente, e che è un modesto e delicato poeta del bulino, avrà certamente il suo glorioso domani.

GUIDO BORASIO

Cronaca delle Classi di Leva

Della "Brughierata„ e d'altre cose!

Ci sono dei concittadini che, dato l'improvviso sbalzo di temperatura verso l'autunno, il vento ciclonico, la pioggerella insistente, e tutte le altre odierne malinconie metereologiche, temono per le sorti della «Brughierata».

Errore! Il freddo, il vento e la pioggia sono stati scritturati dal Comitato Esecutivo, che non fa stupide economie; infatti, il Comitato vuol esser sicuro che, il 25 maggio, la temperatura sia assolutamente primaverile. Essendosi accorto che l'estate avanzava a passi di gigante, il Comitato s'è messo di puntiglio, ha gridato uno *stop* che ha persino fatto impallidire, di spavento, il Sole, e, non preoccupandosi di rivoluzionare il cielo e la terra, ha chiesto alla stagione torrida di tornare sui suoi passi. Cosicchè, il 25 maggio, noi avremo in Brughiera le prime violette e i primi asparagi, con una temperatura mitissima, soave, idilliaca, proprio da primavera scapigliata.

Intanto, i lavori di organizzazione fervono nel mistero, ad un'andatura da *record* automobilistico. Si congiura. Avvengono riunioni segretissime, di giorno e di notte, nei più vari punti della città: in Pineta, al *Tre Re*, al *Condominio*, nello studio di Mario Broggi, in mezzo alla Piazza d'Armi... C'è in aria una così generale sensazione dell'ottima riuscita della manifestazione, che persino i soliti menagrammatici specialisti in risolini di scherno, spiritosità agghiaccianti, acidule battute di contropropaganda, si sentono scoraggiati, avviliti, isolati, e cominciano a mettere innanzi i piedi al glucosio del loro tardivo entusiasmo. Intanto, com'è documentato anche del quotidiano riunirsi delle Classi di Leva, persino di quella anzianissima del 1859, le adesioni fioccano. In quanti saremo, in Pineta? mille?! duemila?! Tutto è possibile, con un Comitato come quello che Annibale Abbiati presiede, composto di gente che ama far le cose in grande e per bene, senza perdersi in vane ciancie e senza scoraggiarsi nemmeno alle previsioni telluriche dei vari Bendandi gallaratesi.

Rivelazioni, per stavolta, non possiamo farne, nonostante che abbiamo dovuto allargare il tavolo di redazione per ospitarle tutte. Gli è che il Comitato ha messo in Tipografia due carabinieri, con l'ordine di arrestarci al minimo tentativo d'infrangere la consegna. Si sappia però che da tutti si lavora si lavora si lavora, che si prendono ogni giorno nuove iniziative, e che mai come in questo caso il nostro silenzio giornalistico è proprio d'oro. Oro di zecchino. I cittadini aspettino, impazienti ma calmi, qualche giorno ancora: diciamo «impazienti» perchè la pazienza, com'è noto, è la virtù di quanti sparlano della «Brughierata», forse per eccesso di bontà. Infatti sono buoni buoni buoni: tre volte buoni!

Pi. Rundello

Classe 1879

Domenica scorsa, a Crenna, ebbe luogo l'inaugurazione del gagliardetto della Classe 1879. Circa un'ottantina di commilitoni di Gallarate, Crenna e Caiello, si riunirono dapprima al Ristorante Belvedere, per il vermouth gentilmente offerto dai commilitoni crennesi sig. Cesare Ruggeri e sig. Minoli, dopo di che, nell'ampio salone della Cooperativa Fratellanza, ebbe luogo il banchetto sociale.

Allo spumante il dott. Zerboni brindò alla cordialità fraterna che allieta consimili riunioni e raccomandò ai compagni tutti di dar novella prova del loro cameratismo col non mancare al prossimo convegno generale in Brughiera. Dopo aver dato il benvenuto, a nome dei Gallaratesi, ai nuovi commilitoni di Crenna e di Caiello, salutò il Gagliardetto della Classe, esaltando in pari tempo la figura del benemerito presidente sig. Riccardo La Croix, ideatore ed organizzatore della simpatica cerimonia.

Classe 1885

Coloro che intendessero partecipare alla «Brughierata» del 25 Maggio p. v., sono pregati di rivolgersi, per le iscrizioni, alla Sede del Comitato Esecutivo (Albergo Tre Re), non più tardi del giorno 22. *Il Consiglio.*

Cronaca d'Oro

Alla locale Associazione Combattenti sono pervenute le seguenti offerte a favore della Colonia Marina pei figli dei Combattenti: Ditta Cesare Macchi e C. L. 500; Porrini Egidio L. 50; Candeggio Gallaratese L. 200.

Ringraziamento

Sale spontaneo dal mio cuore un fervido ringraziamento verso gli esimii signori Enrica Maino Veratti, Comm. Giovanni Bossi, Antonio Rusconi e rag. Giuseppe Guanzani, che con le loro visite al mio letto di dolore mi hanno immensamente confortato.

Dal Civico Ospedale 8-5-1924.

Enrico Binda
Superinvalido di Guerra

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 4.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

Il grande successo di Vasa Prihoda

Un magnifico pubblico, giovedì sera, al «Condominio», per assistere al concerto del giovanissimo Vasa Prihoda, il violinista boemo il cui nome è ormai popolarissimo in tutto il mondo e al quale si presagiscono, per le sue prodigiose qualità, successi anche più brillanti e clamorosi degli attuali, che pur son già sinceramente entusiastici. Vasa Prihoda è infatti un violinista di non comuni virtù.

In questo giovanetto alto, biondo, dall'aria inspirata, il suono non è che naturalezza: è tutta l'espressione di un'anima giovane che vuol vivere e godere solo nelle dolci melodie del suo strumento. E questa potente forza naturale domina sempre, in tutta la pienezza e la dolcezza dei suoni, in tutte le gradazioni, su tutte le corde, in tutte le posizioni, sì da rendere la musica una cosa immateriale. E' stupefacente poi la naturalezza con la quale sono superate le difficoltà tecniche. Prihoda dimostra già tutta la grandezza e la singolarità del suo talento, che sono l'anima e la vita di tutta la sua musica.

Tutto ciò che Prihoda eseguì giovedì sera fu veramente perfetto: le corse, i passaggi, le doppie toccate sulle corde, i passaggi in terze, ottave e decime, gli armonici semplici e doppi (meraviglioso nelle variazioni dei «Palpiti» di Paganini).

Ci troviamo effettivamente davanti ad uno di quei tipici talenti boemi del violino, degno seguace dell'illustre Kubelik e di Kocian, ad un concertista che porta nel sangue la musica e l'arte. Non mancherebbe nemmeno qualche tratto zingaresco in questo giovane, nel quale il talento si manifesta quasi come in sonnambulismo, così da dare un'assoluta naturalezza e semplicità alla tecnica e all'esecuzione, e quella certa insensualità del suono e dell'espressione ch'è propria degli inspirati.

Il successo di Prihoda è stato completo, pieno, entusiastico.

Perfetto per tecnica e precisione, l'accompagnatore, prof. Veselski.

L'ottimo pianoforte fu gentilmente prestato dagli «Amici della Musica».

L'Unione Collezionisti a Brescia

Dietro cortese invito del concittadino Comm. Prof. Giorgio Nicolemi, l'Unione Collezionisti del Gallaratese indice per domenica 18 Maggio p. v. la seconda gita sociale a Brescia.

La gita è riservata ai soli soci e loro famiglie e ne prossimo numero ne daremo il programma dettagliato.

Per una promozione

Con recente provvedimento del Ministero della Giustizia, l'egregio Avvocato Giannino Bettazzi, Giudice del nostro Mandamento, è stato, in applicazione della recente legge sui ranghi, inquadrato nel grado sesto.

Cogliamo l'occasione per rallegrarci di questo provvedimento ministeriale, che costituisce una vera e propria promozione, col giovanissimo Magistrato, augurandogli la più brillante carriera, quale le sue doti di mente e di cuore fanno sicuramente presagire.

Al Patronato Scolastico Crennese

In occasione della riunione del Comitato Crennese per le onoranze alla maestra Cattò Vittoria di Crenna, il dott. Gerolamo Nascimbene ha letto ai convenuti la relazione sulla Cura Balneare Marina per gli alunni bisognosi.

La relazione dice come l'iniziativa del Patronato Scolastico Crennese, di inviare anche nel 1923 gli scolari bisognosi alla cura marina, sia stata coronata da felice successo.

Si sono inviati ai bagni marini 29 alunni: 10 sotto l'egida del Patronato Scolastico di Busto Arsizio e 19 a mezzo del Consorzio Provinciale. I primi partirono il 6 luglio, gli altri il 10 luglio. Questi ultimi furono accompagnati a Milano dalla Signorina Angelica Biffi, che volle gentilmente prestarsi.

Dopo un mese i ragazzi ritornarono tutti in migliorate condizioni di salute, e si potè constatare che furono assistiti colla più lodevole premura.

Coadiuvato dall'egregia signorina Purissima Vanelli, prima della partenza di ogni singolo scolaro, il dott. Nascimbene raccolse alcuni dati riguardanti l'aspetto generale, il peso, la circonferenza toracica, l'altezza.

Al ritorno, sottopose i ragazzi a nuove osservazioni e misurazioni e potè constatare, con soddisfazione, uno spiccato miglioramento dell'aspetto generale, con aumento di peso, maggior sviluppo della circonferenza toracica e qualche aumento di altezza.

Questi semplici rilievi sono molto eloquenti: sintetizzano e dimostrano la pronta efficacia della cura, mentre l'esperienza e la pratica insegnano che essa sarà apportatrice di più accentuato benessere nei prossimi mesi.

Questi benefici risultati fanno certo apparire ben impiegata la somma di L. 6400, rilevante per il Patronato Crennese, ma modesta quando si pensa che la salute ha un valore inestimabile.

Seduta stante è stata aperta una sottoscrizione per l'invio anche quest'anno di un buon numero di bambini al mare. La sottoscrizione ha dato la cospicua somma di L. 1640, così ripartita: Cesare Ruggeri L. 500; Ricamificio G. Minoli e C. L. 300; Giuseppe Minoli di Pasquale L. 200; Rag. Romeo Luraschi L. 100; Ing. Nobile Gino De Rizzoli L. 100; Nicola Bassetti L. 100; Rag. Gerolamo Vanelli L. 25; «La Fratellanza» L. 50; Società Agricola L. 50; Circolo Divertimento L. 50; Società Mutua Operaia L. 50; Circolo Operai L. 50; Unione Gioventù Cattolici L. 15; Circolo Fontana L. 50.

Il Comitato si riunirà nuovamente la sera di sabato 10, alle ore 20,30 precise.

Ad una Benemerita dell'Insegnamento

Per iniziativa del sig. Ruggeri si sono riuniti, a Crenna, per la costituzione del Comitato organizzatore delle onoranze alla Maestra Vittoria Cattò, i signori: rag. Romeo Luraschi, presidente dell'Unione Sportiva Crennese; Nicola Bassetti, Presidente dell'Asilo Infantile; Giuseppe Minoli, per «La Concordia»; Rag. Gerolamo Vanelli, Vice Presidente Associazione Combattenti; Luigi Ambrosoli, per la Fabbricaria; Giuseppe Silvestro, per la Mutua Operai; Enrico Bassani, per la Società Agricola; Natale Bassani, per «La Fratellanza»; Angelo della Valle, per la Mutua Operaia; Ettore Colombo, per il Circolo Unione; Enrico Tomasini, per il Circolo della Fontana; Angelo Grassi, per il Circolo Divertimento; Ambrogio Fiorentini, per la Unione Giovani Cattolici; Giacomo Mantegazza, per il Circolo Operaio. Partecipava pure l'Amministrazione del locale Patronato Scolastico: Dott. Gerolamo Nascimbene, Presidente; Ing. Nobile Gino De Rizzoli, signora Maria Croce Luraghi; signorine Biffi Angelica, Tomasini Olga, De Molli Annunciata, assistiti dal Segretario, signor Silvio Pozzi.

Ha assunto la Presidenza il sig. Cesare Ruggeri il quale ha ricordato ai presenti come, col luglio 1923, la signora Vittoria Cattò, sia stata collocata a riposo per il lungo servizio di quaranta e più anni prestato.

Ha detto che, per iniziativa del locale Patronato Scolastico della cui istituzione, per quanto obbligatoria, la signora Cattò fu l'anima e l'assidua sostenitrice, si stanno organizzando degne manifestazioni, onde onorare l'opera attiva ed intelligente da essa svolta per il migliore elevamento educativo della popolazione Crennese.

«E ciò è tanto più doveroso, - ha proseguito il sig. Ruggeri — se si pensa che la maestra Cattò non ha limitato l'azione sua allo svolgimento del dovere che le veniva dal mandato affidatole, ma l'ha estesa a a tutta quella branca di istituzioni che servono a rendere proficuo l'insegnamento.

«Difatti noi la ricordiamo iniziatrice della Biblioteca Scolastica, che divenne di poi Biblioteca Popolare».

L'interessamento della Maestra Cattò si spinse anche alla istituzione della Cooperativa Scolastica, per dare modo all'alunno di avere tutto il materiale scolastico necessario senza gravare eccessivamente sulle non floride condizioni delle famiglie.

Il sig. Ruggeri ha ricordato anche come la maestra Cattò abbia organizzato, in Crenna, la scuola di lavoro serale, per insegnare alle fanciulle il cucito, ecc., e come, durante la guerra europea 1915-1918, sia stata fra le più assidue, nella preparazione e raccolta della lana per i soldati: essa, membro del Comitato di assistenza civile, ha sacrificato i mesi destinati al riposo, per dare tutto il suo interessamento per il Ricreatorio Estivo, destinato a riunire i figli dei richiamati.

Il sig. Ruggeri espone poi agli intervenuti i provvedimenti escogitati:

1) Regalo di un album ricordo, in corso di compilazione; 2) Regalo di una pergamena con dedica e medaglia d'oro; 3) Formazione di un banco di beneficenza per sopperire alle spese dei festeggiamenti: le eventuali eccedenze saranno devolute al fondo per la Cura Balneare dei bambini; 4) Recita; 5) pubblicazione di un numero unico a ricordo; 6) Festeggiamenti vari.

La chiara e succinta relazione, lumeggiante la nobile figura della maestra Cattò, è stata approvata ed applaudita dagli astanti.

I convenuti deliberarono infine di approvare la costituzione del Comitato Maschile nelle persone dei presenti e di demandare alle Signore del Patronato il compito di provvedere alla nomina di un Comitato Femminile.

Effemeride Gallaratese

dall'11 al 17 maggio:

14-1855 - In seduta odierna, l'apposita Commissione delle offerte, apre nel proprio seno la lista delle sottoscrizioni per l'erezione della nuova Chiesa Prepositurale, colla cospicua somma di austr. L. 91.400. Fra le oblazioni primeggiava l'offerta di austr. L. 50.000 fatta dal dott. Andrea Ponti a nome anche della propria madre e dei propri fratelli.

Detta Commissione presieduta dal M. R. Proposto Parroco Paolo Maestri, era costituita dalla fabbriceria, dal primo deputato del Comune sig. Luigi Piantanida, dal dott. Andrea Ponti e dal notaio dott. Vito Missaglia.

Maggio 1870 - Viene ultimata la costruzione della facciata del nuovo Tempio.

C. MILANI

Notizie varie

L'operaia Giorgi Clementina di Antonio, da Castellanza, nei pressi della Stazione Ferroviaria, rimaneva investita da un'automobile, riportando grave contusione al ginocchio destro.

* * *

Una serie di furti di biciclette, è stata compiuta dai soliti ignoti, i quali, in pochi giorni, sono riusciti a portarne via una quaterna, in danno di: Milani Defendente fu Giovanni, da Crenna; Tronconi Luigi di Ettore, da Gallarate; Milani Guglielmo di Giovanni, da Arnate; Maestra Praderio Enrica, da Cajello.

* * *

Sono stati arrestati, perchè accusati di rapina in danno di certo Gornetti Giovanni di Cardano al Campo, Gorletta Antonio e Colombo Pietro da Borsano.

In Pretura

Un biglietto falso da cento lire

In occasione di alcuni acquisti, presso la già Coop. Figli del Lavoro, il viaggiatore di commercio Gatti Ercole fu Carlo, da Cardano al Campo, esibiva un biglietto da cento lire.

Dopo poco, l'impiegato di detta Cooperativa, Brianzoni Battista, avuti dei dubbi, mostrò il biglietto di banca a diversi avventori e purtroppo ebbe la conferma della sua falsità. Richiesto il Gatti sulla provenienza del biglietto da L. 100, non seppe rammentarsene, e lo stesso avvenne alla pubblica udienza, per cui venne assolto per insufficienza di prove.

Per oltraggio

La contadina Turri Giuseppina di Crenna è comparsa dinanzi al Pretore, perchè responsabile di oltraggio all'agente daziario Mondia Romualdo, avendolo investito, il 9 febbraio scorso, con le parole: «stupido rimbambito» e ciò perchè questi insisteva a voler scoperchiare un recipiente di latta in di lei possesso.

L'imputata non ricorda di aver oltraggiato, ma il verbalizzante le rinfresca la memoria, sicchè la Turri vien condannata, a L. 300 di multa, col beneficio del perdono.

Cronaca di LEGNANO

Il movimento sindacale fascista

(vice) — Il movimento sindacale fascista, che s'inquadra nelle Corporazioni Nazionali, ha qui concretizzato un vasto programma di propaganda e di azione, allo scopo di conciliare definitivamente le classi lavoratrici con la Patria, intesa questa non come espressione di una classe, ma come entità fisica, economica e spirituale immanente, con leggi fisse e con interessi ben definiti, dai quali non è possibile assolutamente derogare.

La classe proletaria legnanese, lo ha dimostrato ultimamente nelle ultime elezioni generali politiche, non ha mutata ancora la sua mentalità e nulla ha compreso di quanto di vero e di vitale vi sia nel Sindacalismo Fascista.

La collaborazione desiderata dal Fascismo, per il supremo bene della Nazione, tra Capitale e lavoro, è stata interpretata malissimo e non sappiamo se ciò in buona o mala fede. Si è pensato, si è detto e si torna a ripetere ai lavoratori che le organizzazioni sindacali fasciste sono sorte per soffocare i diritti di chi lavora e per difendere solo l'ingordigia di certi signori industriali.

Due anni di sindacalismo fascista italiano stanno invece a documentare quanto sia falsa l'accusa. E' vero, però, questo: gli operai e tutti coloro che comunque producono non devono estraniarsi dalla Nazione, non devono mettersi contro questa; ma, nella disciplina più dignitosa, devono produrre più e meglio, per gli interessi della Patria. Se vi sono industriali o agrari che, pur ostentando il loro patriottismo, crederanno proprio per ciò di conculcare i diritti e le aspirazioni dei lavoratori, le organizzazioni sindacali fasciste sapranno, e lo hanno dimostrato altrove, intervenire con il peso della propria forza e della propria dignità.

Collaborazione dunque, nell'ambito della possibilità, conciliando ed armonizzando gli opposti interessi tra datori di lavoro e lavoratori, ma non lotta di classe esasperata ed esasperante a tal punto da degenerare in ferocia tra le classi, a tutto danno di chi tale odio genera, ed a danno, sopratutto, della Nazione.

Questo ragionamento si va ripetendo da qualche settimana agli operai legnanesi da parte del Segretario Sindacale sig. Raffaello Bini (qui appositamente inviato dalla Federazione Provinciale Sindacale) il quale è riuscito già ad organizzare forti nuclei di operai industriali, nonchè a disciplinare il funzionamento dei vari Circoli.

Un Comizio pure importantissimo ed affollato ha avuto luogo martedì, alle ore 18, in Piazza Alberto da Giussano. Del sindacalismo fascista e dell'azione che esso intende svolgere hanno detto esaurientemente, così da riscuotere calorosi applausi e consensi, i segretari federali Ferruccio Ferrabini, Loris Brasei e lo stesso Bini. Altri comizi sono annunciati.

Dal Circondario

JERAGO

Una festa gentile in onore del Sindaco

Un centinaio di impiegati della Ditta Reina di Jerago e di Milano si sono riuniti, domenica scorsa, in una sala dello stabilimento di Jerago, a lieto simposio, in onore del cav. Leone Michaud, direttore dell'opificio e Sindaco del Comune.

I dipendenti, con questa intima cordiale riunione vollero esternare ancora una volta all'amato Direttore i sentimenti della loro riconoscenza e simpatia.

Allo spumante alzò per il primo il calice l'ing. Pellizzari, seguito poi dalla signorina Porro e da altri ancora, tutti per brindare alla salute dei festeggiato.

Il cav. Michaud, vivamente commosso, ringraziò i carissimi compagni di lavoro e si diffuse poi a rievocare la figura laboriosa ed onesta del fondatore della Ditta e dei suoi successori.

La riunione, rallegrata dai bravi mandolinisti jeraghesi, si protrasse fino a tarda ora.

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*

Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

Abbonatevi all' UNIONE

PASTIGLIE BERTELLI

l'efficace rimedio preferito dalle Signore per curare la tosse e la raucedine.

CICLISTI! RIVENDITORI!

Prima di fare i vostri acquisti chiedete il listino alla

Ditta Ermellino Orlandi

Officina Meccanica Costruzione Cicli

SPECIALITA' TELAI - MANUBRI IN GENERE

MILANO (24)

Via G. Ferrari, 5 — Tram 25-28

Nuova apertura

Tipografia, Legatoria e Cartoleria

Ambrogio Chinetti

GALLARATE

Via G. B. Trombini - Telef. 293

Rappresentante esclusivo per il Circondario del

Rinomato Stabilimento Litografico

EMILIO FUMAGALLI - *Intra*

CACHETS du DOCTEUR FAIVRE del DOTTOR FAIVRE

GUARISCONO RAPIDAMENTE

EMICRANIE, FEBBRI, INFLUENZA e TUTTI I DOLORI

Scatola di 12 cachets: L. 8 — IN TUTTE LE FARMACIE

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai

OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

PER LO SVILUPPO E LA CAPELLI E USATE CHININA MIGONE

CONSERVAZIONE DEI DELLA BARBA — SOLO MIGONE

SI VENDE DA MIGONE & C. PROPRIETARI — MILANO — VIA OREFICI

E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Pubblicità BERTOLONI - Milano

MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA L. STEINER
IMPIEGO FACILE
DISTRUZIONE SICURA
Flacone lettore 1/2 Flacone 1/4 Flacone

Caso fondato nel 1846
In vendita in tutte le Farmacie e Droghería
G. Henry succ. di E. Steiner - Vernon (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Goldoni, 39 - Milano

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Rambala
Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.
Pubblicità Fioretti

RICORDARSI

che per acquistare eleganti cappelli e berretti per Velo-Moto e Auto, è indispensabile recarsi da
Francesco Fasanotti
MILANO
Via Torino, 22 - Angolo Via Asole
Sconti speciali ai possessori del presente
Pubblicità BERTOLONI - Milano

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI - Benevento

1 LIRA AL GIORNO
Una lira al giorno basta per acquistare un
GRAFOFONO
COLUMBIA
la più moderna e la più perfetta delle macchine parlanti.
Grafofono COLUMBIA n. 20 - Mobile 1923 - Cassa noce o vero mogano a scelta 34x36x18 con 6 Dischi Doppi (12 pezzi) 25 cm. da L. 20 da scegliere nel nostro catalogo.
PER SOLE L. 540
18 Rate mensili (L. 30 al mese)
Spedire vaglia con la prima rata al Rappres.
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ltd.
Via Dante, 9A - MILANO

Pubblicità BERTOLONI Milano
Angelo Bianchi
GALLARATE - Piazza Ponti

GARAGE FIAT
MASUMIERI & BONETTI
AUTO - MOTO
OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE
LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI — SALDATURA AUTOGENA
Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA - HARLEY DAVIDSON - M. B. - Cicli LEGNANO
Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220
Deposito e Vendita del GLOBOIL Lubrificanti F. Matter-Mestre
Rappresentante Esclusivo: MARITANO GIOACHINO - Gallarate - Via Verdi, 4

TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIU'
IL CALZOLAIO CHE VENDE SOLO UN PRODOTTO GENUINO come il TACCO in puro CAUCCIU' PALMA, confezionato nella sua "scatoletta oro brillante,, ha la certezza di aumentare la sua clientela e l'importanza della vendita, perchè effettivamente PALMA opera un risparmio del 60 o/o! Colui che invece favorisce la vendita di merci di imitazione, defrauda il pubblico e rovina il proprio commercio!
In vendita presso CALZOLAI e NEGOZIANTI PELLAMI
Domandare listino prezzi: «PALMA», Milano (11) Via Solferino 23-18

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA
la nuova, grande Compagnia di Assicurazioni per tutti i Rami, fatta eccezione del Ramo Vita, testè costituitasi con VENTI MILIONI di capitale in Roma sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al quale è collegata, ha aperti col 1 Febbraio corr. gli Uffici della sua Rappresentanza di Milano e Provincia in Milano - Via Dante - Palazzo Assicurazioni Stato - Telefono 15-58.
A **Rappresentante** della Compagnia in Milano è stato nominato il **Grand'Uff. Avv. GIOV. BATT. COLOMBO,** Ispettore Superiore e Rappresentante nella nostra Città dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; a **Direttore** dell'Agenzia Generale, il Signor **Ing. PIETRO BRUGGER.**
Agente per Gallarate: PAOLO GAGLIARDI - Ufficio in Via Postporta, 7

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
MOTORI - POMPE - VENTILATORI

Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

PIANOFORTI A NOLO
In caso di acquisto si sconta il noleggio pagato
Ottima occasione di provare il proprio strumento
Pianoforti Esteri e Nazionali da L. 3800 a L. 20.000
Armoniums Tubi - Armoniche a mantice
.. Vendita e Noleggio piani a cilindro ..
Macchine Parlanti e Dischi
Columbia - Pathé Fréres
con forti sconti sui prezzi di listino 1924
Vendita a rate
Musica di tutte le edizioni estere e nazionali
: : Tutte le novità - Tutti i successi : :
RIPARAZIONI - CAMBI - ACCESSORI
presso
Casa Musicale A. BIANCHI
GALLARATE - Piazza Ponti - BUSTO ARSIZIO - Via Milano

SALUMIERI !!!!
Prima di fare acquisti di macchine e di accessori, chiedete i nostri prezzi, che vi invieremo, unito un catalogo, e senza impegno da parte vostra. Confrontateli, e vedrete che i nostri prezzi non temono concorrenza.
MACCHINE AFFETTATRICI
VAN BERKEL - Rotterdam
d'occasione, ricostruite a nuovo, con garanzia
Piastre e Coltelli per TRITACARNE - Coltelli per formaggio, per Affettato, per Macello, per Dissossare, Lardellare, Scernere e per Costolette. Mannaie, Acciarini, Apriscatole, Arricciaburro, Aghi per formaggio, ecc., ecc.
Pezzi di ricambio per qualunque Affettatrice - Pezzi di ricambio per qualunque Tritacarne – Riparazione di qualunque macchina a mano e a motore - Qualunque macchina od accessorio per salumieri " " " " " " " " " "
Ditta A. LISSONI e C. - Viale Venezia, 6 - MILANO - Tel. 21-673

CANNERO
LAGO MAGGIORE
Soggiorno Climatico Estivo
Alberghi: Hotel d'Italie - Hotel Cannero - Albergo Pensione Milano - Albergo Pensione S. Remo - Ottime Trattorie e Caffè.
Scalo Piroscafi - Autolinea: PALLANZA CANNERO - Confine - Posta Telegrafo - Telefono - Banca-Cambio - Acquedotto
Corrispondente: *Ente Nazionale Industrie Turistiche*